



UNIVERSITÀ DI PISA

Progressione economica con requisiti al 31 dicembre 2016

(D.D. Prot. n. 55089 del 30 ottobre 2017)

Corso di formazione - Categoria EP

Aspetti organizzativi alla luce della vigente normativa sul pubblico impiego e sulle università e
dello Statuto di Ateneo

1 dicembre 2017

Attività extraistituzionali ed incompatibilità dei dipendenti pubblici

Il trattamento economico del dipendente pubblico

Luca Busico

QUESTIONARIO A RISPOSTA MULTIPLA

RISPOSTE ESATTE

1) Lo svolgimento di attività commerciale:

c) è precluso ai dipendenti pubblici

2) L'attività di formazione e docenza da parte di un dipendente pubblico:

c) è sottratta al regime autorizzatorio in base all'art. 53, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001

3) L'assunzione di cariche sociali in società cooperative:

c) è consentita a tutti i dipendenti pubblici, stante la finalità mutualistica delle società cooperative

4) La partecipazione del dipendente pubblico a convegni e seminari:

a) è sottratta al regime autorizzatorio in base all'art. 53, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001

5) Il dipendente pubblico con prestazione lavorativa non superiore al 50% di quella a tempo pieno:

c) può iscriversi agli albi professionali salvo quello degli avvocati

6) Le disposizioni che vietano l'iscrizione in albi professionali non si applicano:

c) ai dipendenti pubblici con prestazione lavorativa non superiore al 50% di quella a tempo pieno

7) L'incarico di consulente tecnico d'ufficio svolto da un dipendente pubblico:

a) in base a circolare del Ministero di Grazia e Giustizia del 4 gennaio 1999 non necessita dell'autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza

8) L'espletamento da parte di un dipendente pubblico di incarico retribuito in assenza della preventiva autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza comporta:

c) il versamento del compenso percepito dal dipendente nel conto dell'entrata del bilancio dell'amministrazione di appartenenza per essere destinato ad incremento del fondo per la produttività o di fondi equivalenti

9) La collaborazione da parte di un dipendente pubblico a giornali e riviste:

c) è sottratta al regime autorizzatorio in base all'art. 53, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001

10) Lo svolgimento di attività industriali:

a) è precluso al dipendente pubblico

11) L'assunzione di cariche gestionali in società costituite a fini di lucro:

b) è incompatibile con lo status di dipendente pubblico

12) La "riforma Brunetta" del 2009, in materia di progressione in carriera del dipendente pubblico:

c) ha eliminato le progressioni verticali

13) Il trattamento economico del personale del comparto Università è disciplinato:

c) dagli articoli 83-92 del CCNL del comparto Università 2006-09

14) La materia del trattamento economico dei dipendenti pubblici:

b) è riservata alla contrattazione collettiva

15) L'importo della retribuzione di posizione del personale di categoria EP:

b) varia da un minimo di euro 3.099 ad un massimo di euro 12.912 annui lordi per tredici mensilità

16) Il decreto legislativo n. 165/2001 fissa alcuni principi in materia di trattamento economico del dipendente pubblico, tra cui:

a) il principio di parità di trattamento e il principio di onnicomprensività della retribuzione

17) La retribuzione di posizione e la retribuzione di risultato del personale di categoria EP:

c) ricadono nel trattamento economico accessorio

18) La retribuzione di posizione e la retribuzione di risultato del personale di categoria EP sono disciplinate:

a) dall'art. 76 del CCNL del comparto Università 2006-09

19) Il regime delle fonti di disciplina del rapporto di lavoro pubblico dal 1992 ad oggi:

a) è passato attraverso quattro riforme: la “prima privatizzazione” del biennio 1992-93, la “seconda privatizzazione” del biennio 1997-98, la “riforma Brunetta” del 2009 e la “riforma Madia” del triennio 2015-17

20) Il buono pasto:

a) secondo la costante giurisprudenza non costituisce elemento integrativo della retribuzione, ma un'agevolazione di carattere assistenziale